

**NOTA ESPLICATIVA DELLE VOCI DEL
PREVENTIVO ECONOMICO 2018**

Le previsioni per l'esercizio 2018, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, determinano un presunto avanzo economico di € 727.275.750.

Di seguito viene rappresentata la scomposizione del risultato previsto nelle sue macro aree gestionali.

<u>Preventivo 2017</u>		<u>Preconsuntivo 2017</u>		<u>Preventivo 2018</u>	
Gestione previdenziale					
Contributi	2.423.850.000	Contributi	2.556.948.000	Contributi	2.553.400.000
Prestazioni	1.742.912.000	Prestazioni	1.737.545.000	Prestazioni	1.965.405.000
Saldo della gestione Previdenziale		Saldo della gestione Previdenziale		Saldo della gestione Previdenziale	
680.938.000		819.403.000		587.995.000	
Gestione Patrimoniale					
Immobiliare		Immobiliare		Immobiliare	
Proventi lordi	171.520.000	Proventi lordi	129.443.460	Proventi lordi	117.607.000
Oneri	-53.316.000	Oneri	-45.428.700	Oneri	-50.098.000
Imposte	-60.600.000	Imposte	-52.480.000	Imposte	-50.100.000
	57.604.000		31.534.760		17.409.000
Finanziaria		Finanziaria		Finanziaria	
Proventi lordi	296.414.900	Proventi lordi	530.877.500	Proventi lordi	333.300.300
Oneri	-59.531.000	Oneri	-179.131.300	Oneri	-37.016.000
Imposte	-50.260.000	Imposte	-71.182.000	Imposte	-60.260.000
	186.623.900		280.564.200		236.024.300
Saldo della gestione Patrimoniale		Saldo della gestione Patrimoniale		Saldo della gestione Patrimoniale	
244.227.900		312.098.960		253.433.300	
Gestione amministrativa - costi di funzionamento					
Proventi e recuperi diversi	1.010.000	Proventi e recuperi diversi	703.712	Proventi e recuperi diversi	609.000
Spese di funzionamento	-67.226.862	Spese di funzionamento	-64.700.595	Spese di funzionamento	-67.327.550
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi	-29.357.000	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi	-47.455.000	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi	-6.034.000
Imposta IRAP	-1.400.000	Imposta IRAP	-1.250.000	Imposta IRAP	-1.400.000
Saldo della gestione amministrativa e funzionamento		Saldo della gestione amministrativa e funzionamento		Saldo della gestione amministrativa e funzionamento	
-96.973.862		-112.701.883		-74.152.550	
Fondo di riserva	-40.000.000	Fondo di riserva	-40.000.000	Fondo di riserva	-40.000.000
TOTALE AVANZO	788.192.038	TOTALE AVANZO	978.800.077	TOTALE AVANZO	727.275.750

Sul fronte della Previdenza, il saldo previdenziale 2018 pari ad € 587.995.000 risulta essere inferiore sia alla previsione 2017 (€ 680.938.000) che al preconsuntivo 2017 (€ 819.403.000). Ciò è dovuto all'aumento per tutti i fondi dei trattamenti pensionistici, in virtù dell'incremento della platea pensionabile, e in particolare per il Fondo della Medicina Generale e degli Specialisti Ambulatoriali si segnala l'approssimarsi della "gobba previdenziale".

Di contro, il limitato incremento del gettito contributivo è dovuto sia ad una riduzione delle entrate derivanti da riscatti e ricongiunzioni sia all'assenza dei rinnovi contrattuali, che dalla diminuzione del numero dei medici in convenzione. I professionisti che cessano l'attività non vengono sempre sostituiti da un giovane medico al quale verrebbe riconosciuta una quota capitaria annua aggiuntiva di ingresso, quale sostegno all'attività. Gli assistiti, infatti, vengono, spesso, ripartiti tra i medici ancora in attività.

Il minor numero di nuovi contribuenti si riflette anche sul c.d. "*patto generazionale*" che costituisce la base dei sistemi a ripartizione: ogni nuova generazione deve consentire a quella precedente di percepire una pensione che viene finanziata dai contributi dei contribuenti in attività.

La gestione patrimoniale e finanziaria si prevede che possa, nel suo insieme, dare un risultato lordo di € 450.907.300 a cui vanno detratti oneri per € 87.114.000 ed imposte per € 110.360.000, per cui si ottiene un risultato netto di € 253.433.300 in aumento rispetto a quello previsto per l'esercizio in corso (€ 244.227.000) e in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 312.098.960).

Si segnala che l'adozione del principio della prudenza, implica che tra i componenti positivi derivanti dagli investimenti patrimoniali vengano considerati quelli che rappresentano il requisito della "più che probabile realizzazione". La previsione della Gestione Finanziaria 2018 difatti, si basa prevalentemente sui flussi derivanti da cedole e dividendi, e non anche delle plusvalenze e delle minusvalenze, sia realizzate che da valutazione, differenze attive/passive cambi e tutto ciò che potrebbe derivare dalle fluttuazioni non prevedibili dei prezzi del mercato finanziario nel breve periodo, che verranno rilevate a consuntivo alla fine dell'esercizio.

Tale risultato non comprende le eventuali riprese di valore e svalutazioni che dovranno essere operate solo a chiusura d'esercizio e che non è possibile prevedere poiché rispecchieranno la situazione del mercato alla fine del 2018.

La gestione amministrativa per l'esercizio 2018 presenta un risultato pari ad € 74.152.550 in sostanziale decremento rispetto ai dati di previsione 2017 e di preconsuntivo. Tale gestione comprende le spese di funzionamento,

nell'ambito delle quali sono ricompresi tutti gli oneri connessi all'attività svolta (acquisti, prestazioni professionali, utenze, servizi e costi per il personale). Per quanto riguarda gli oneri connessi alle risorse umane, si conferma anche per il 2018 la volontà di proseguire con un razionale utilizzo delle stesse, mantenendo all'incirca la stessa composizione dell'organico esistente negli ultimi esercizi, nonostante l'aumento ed il continuo adattamento alle mutevoli condizioni sociali e alle diverse e innovative norme a cui la Fondazione è continuamente chiamata ad ottemperare.

A titolo di esempio si pensi alle numerose richieste di pensione pervenute nel corso dell'esercizio e che secondo i dati di previsione continueranno ad arrivare nel prossimo anno, all'introduzione di nuove forme di assistenza e di tutela agli iscritti, all'introduzione del c.d. periodo cumulativo, alla nuova norma riguardante l'applicazione dello *split payment* oltre al continuo aggiornamento e conversione dei principi contabili e a tutte le modifiche regolamentari sui Fondi.

Sempre in termini di adeguamenti normativi va segnalato che nel 2018 in riferimento al progetto di definizione e adeguamento del sistema di "Gestione Documentale" della Fondazione saranno implementate sia le modifiche ai processi di protocollazione, sia i nuovi strumenti IT di protocollo e firma digitale per rendere aderente il processo alla normativa vigente. Inoltre verrà adeguato ed implementato il "Sistema di Gestione della Privacy ENPAM" al nuovo Regolamento Europeo.

Le suddette novità normative impattano e impatteranno notevolmente sulle risorse umane, le quali dovranno acquisire nuove competenze necessarie al consolidamento degli obiettivi e delle strategie messe in campo dall'Ente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A) 1 RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI

	Stanziamenti per l'esercizio 2017	Preconsuntivo 2017	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2018
Ricavi e proventi contributivi	2.423.850.000	2.556.948.000	-3.548.000	2.553.400.000

Per il prossimo esercizio i ricavi ed i proventi, il cui ammontare è stato previsto secondo criteri di prudenza, riguardano:

- **Contributi al Fondo di Previdenza Generale sia nella quota minima sia in quella commisurata al reddito**

	Stanziamenti per l'esercizio 2017	Preconsuntivo 2017	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2018
"Quota A"	433.900.000	439.090.000	3.360.000	442.450.000
"Quota B"	509.055.000	562.560.000	3.500.000	566.060.000

Sul versante dei ricavi contributivi del Fondo "**Quota A**" nel preconsuntivo 2017 si prevede un incremento rispetto alla previsione 2017 e si stima un importo sostanzialmente analogo nel 2018.

Relativamente ai contributi minimi obbligatori, in sede di preconsuntivo 2017 si registra un gettito pari ad € 429.500.000 sulla base dei ruoli di competenza e € 730.000 riferito ad anni precedenti, mentre per l'anno 2018 si stima un incremento dell'1,28% rispetto al preconsuntivo 2017, rispettivamente per € 435.000.000 ed € 600.000, riconducibile essenzialmente all'indicizzazione del contributo. In via prudenziale, nella stima dell'importo dei suddetti versamenti non si è tenuto conto della possibilità volta ad estendere l'iscrizione all'Enpam offerta agli studenti universitari della facoltà di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria a partire dal quinto anno del corso di laurea di versare il contributo alla "Quota A".

Pertanto, i contributi quota base previsti da porre in riscossione per l'anno 2018 sono i seguenti:

- € 221,09 per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;
- € 429,16 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;
- € 805,35 per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;
- € 1.487,33 per tutti gli iscritti ultraquarantenni.

L'importo del contributo dovuto per il 2018 da parte degli iscritti che, entro il 31 dicembre 1989, avevano presentato istanza di ammissione al beneficio della contribuzione ridotta, in quanto titolari di altra copertura previdenziale obbligatoria, è pari ad € 805,35.

Per i contributi a titolo di riscatto di allineamento, avendo la riforma previdenziale abrogato tale istituto dall'1.1.2013 continuano a ridursi gli importi appostati sia nel bilancio preconsuntivo 2017 (€ 200.000) che in quello di previsione 2018 (€ 150.000). Tali importi si riferiscono ai soli riscatti in ammortamento.

Con riferimento ai contributi da ricongiunzione, in sede di preconsuntivo 2017 si espone un importo pari ad € 8.500.000; per la previsione 2018, invece, si prevede un importo pari a € 6.500.000. Il decremento è determinato:

- dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017), risulta che anche gli iscritti alle Casse dei professionisti, a decorrere dal 1° gennaio 2017, possono cumulare gratuitamente i periodi assicurativi maturati presso più gestioni pensionistiche, determinando effetti negativi sulla scelta di avvalersi dell'istituto della ricongiunzione che, essendo a titolo oneroso, comporta, spesso, un considerevole costo a carico degli iscritti. Con il cumulo, infatti, non è più necessario ricorrere alla ricongiunzione per valorizzare i periodi contributivi che singolarmente considerati non possono dar luogo a pensione.
- dall'aggiornamento del piano tariffario per il calcolo della riserva matematica, che determina un maggior onere a carico degli iscritti, che produrrà riflessi negativi sull'accettazione delle domande di riscatto e ricongiunzione.

Nella voce recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti sono comprese le somme di pensioni erogate e non dovute a diversi pensionati deceduti per i quali si è venuti a conoscenza del decesso con notevole ritardo, per il preconsuntivo 2017 si espone l'importo di € 160.000, mentre per la previsione 2018 € 200.000.

Per ciò che riguarda i ricavi contributivi del Fondo **“Quota B”**, per il 2017 (€ 534.000.000) si stima un incremento rispetto alla previsione 2017 (€ 490.000.000) ed un ulteriore incremento per il 2018 (€ 540.000.000), dovuto all'innalzamento dell'aliquota contributiva ordinaria nonché all'equiparazione dell'aliquota contributiva ridotta degli iscritti attivi a quella dei pensionati pari al 50% del contributo ordinario.

Per i contributi di riscatto, la persistente crisi economica e l'aggiornamento dei coefficienti di capitalizzazione influiscono sul futuro numero delle accettazioni e dei versamenti in acconto; pertanto, in via prudenziale, viene indicato l'importo di € 18.500.000 in sede di preconsuntivo 2017 e di € 16.000.000 per la previsione 2018.

Per i contributi sui compensi degli amministratori degli enti locali, viene confermato l'importo di € 20.000 sia per il preconsuntivo 2017 che per il preventivo 2018.

Per i contributi di competenza esercizi precedenti l'importo di € 10.000.000 viene confermato sia per il preconsuntivo 2017 che per la previsione 2018 con un incremento rispetto al dato di previsione 2017. Tali contributi scaturiscono dall'attività di accertamento mediante controllo incrociato dei dati reddituali con l'Anagrafe tributaria permettendo di contestare omesse dichiarazioni riferite agli anni precedenti.

Nella voce recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti sia per il preconsuntivo 2017 che per la previsione 2018 si espone l'importo di € 40.000.

- Contributi dei Fondi Speciali di Previdenza dei Medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale

	Stanziamen- ti per l'esercizio 2017	Preconsuntivo 2017	Variazioni	Stanziamen- ti per l'esercizio 2018
Medici Medicina Generale	1.151.200.000	1.189.400.000	17.800.000	1.207.200.000
Specialisti ambulatoriali	293.040.000	298.075.000	1.475.000	299.550.000
Specialisti esterni	15.955.000	47.423.000	-23.713.000	23.710.000

Per il **Fondo dei Medici di Medicina Generale**, con riferimento ai ricavi derivanti dai versamenti contributivi ordinari per l'anno 2017, in assenza dei rinnovi contrattuali, continuano ad esplicitare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n.122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n.111).

Tali norme hanno esteso al personale convenzionato con il SSN la sospensione - senza possibilità di recupero - delle procedure contrattuali e negoziali, determinando dunque, il blocco dei rinnovi convenzionali per gli anni 2010-2014.

Per tale periodo, sono stati altresì sospesi - senza possibilità di recupero - i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote, determinando anche per il 2017, in assenza di rinnovi contrattuali, una contrazione dell'imponibile previdenziale.

Ciò premesso, alla luce del progressivo aumento dell'aliquota contributiva, le entrate ordinarie risultano incrementate sia in sede di preconsuntivo 2017 che in previsione 2018.

Per il 2018, è lecito attendersi un aumento del gettito relativo ai contributi ordinari che rispetto al preconsuntivo 2017 passano da € 1.135.000.000 ad € 1.160.000.000.

Sempre per il medesimo Fondo, sono stati previsti € 32.000.000 relativi ai "contributi di riscatto" in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 38.000.000), il decremento è riconducibile alla diminuita propensione, da parte degli iscritti, al ricorso a tale istituto, nonché alla progressiva estinzione dei piani di ammortamento in essere, ed € 15.000.000 per i "contributi da ricongiunzioni" che registrano un decremento rispetto al preventivo 2017 (€ 21.000.000) per le motivazioni già esposte per il Fondo di Previdenza Generale quota "A".

Nella voce contributi anni precedenti per il preconsuntivo 2017 sono presenti € 1.250.000 relativi a contributi versati dal SSN; nella voce recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti per la previsione 2018 si espone l'importo di € 200.000 in lieve aumento rispetto al preconsuntivo.

Per il **Fondo Specialisti Ambulatoriali** il blocco dei rinnovi contrattuali ha inciso sui ricavi contributivi della gestione. In questo caso, la previsione contributiva comporta per il preconsuntivo 2017 un gettito pari ad € 285.000.000 e per il 2018 un gettito di € 287.500.000 (+0,88% rispetto al dato del preconsuntivo 2017) a cui vanno aggiunti € 7.000.000 per i contributi di riscatto, lievemente diminuiti rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 8.000.000), ed € 5.000.000 per ricongiunzioni, invariati rispetto al preconsuntivo 2017.

Nella voce recupero prestazioni erogate in esercizi precedenti per la previsione 2018 si espone l'importo di € 50.000 in lieve diminuzione rispetto al preconsuntivo.

Per quanto riguarda, infine, il **Fondo degli Specialisti Esterni**, con riferimento ai ricavi contributivi relativi agli iscritti accreditati *ad personam*, si apposta in bilancio 2018 un importo pari ad € 12.000.000 lievemente superiore rispetto al dato registrato in sede di preconsuntivo 2017 (€ 11.350.000), determinato dal graduale aumento dell'aliquota contributiva di un punto percentuale annuo.

Per quanto attiene, invece, ai proventi derivanti dal contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il SSN, per l'esercizio 2018 si ritiene di poter appostare in entrata un importo di € 11.400.000, lievemente inferiore rispetto al medesimo dato del preconsuntivo 2017 (€ 12.000.000).

Sono inoltre compresi i ricavi per contributi di riscatto (€ 250.000), invariati rispetto al preconsuntivo 2017, e quelli da ricongiunzione (€ 50.000), inferiori al dato di preconsuntivo 2017 (€ 55.000),

Nella voce contributi e recupero prestazioni anni precedenti per la previsione 2018 sono presenti € 10.000 relativi a prestazioni erogate in esercizi precedenti (€ 18.000 per il preconsuntivo 2017); merita attenzione l'importo indicato nel preconsuntivo 2017 pari ad € 23.750.000 riferiti: € 750.000 per contributi di competenza esercizi precedenti ed € 23.000.000 relativi a contributi di competenza esercizi precedenti società accreditate con SSN, scaturiti dal protocollo d'intesa tra la Fondazione ENPAM e le principali Associazioni rappresentative delle società accreditate al fine di regolarizzare tempestivamente le proprie posizioni.

- Contributi maternità

	Stanziamen- ti per l'esercizio 2017	Preconsuntivo 2017	Variazioni	Stanziamen- ti per l'esercizio 2018
Contributi di maternità	20.700.000	20.400.000	-5.970.000	14.430.000

Compaiono, con evidenza autonoma, anche i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, adozione e aborto. Per l'anno 2018 si stima un gettito di contributi per maternità pari ad € 14.330.000 ed € 100.000 per contributi di maternità anni precedenti con un decremento rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 20.263.000 e € 137.000 anni precedenti) in modo tale da garantire la copertura delle spese assicurando l'equilibrio di tale gestione. Pertanto, l'importo del contributo da porre a carico degli iscritti per il 2018 è stato preventivato in € 40,00 pro capite.

A) 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

	Stanziamen ti per l'esercizio 2017	Preconsuntivo 2017	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2018
Proventi patrimoniali	51.000.000	53.000.000	-5.000.000	48.000.000
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	64.000.000	27.073.000	1.227.000	28.300.000
Altri ricavi e proventi	2.530.000	39.966.712	-38.060.712	1.906.000
Totale	117.530.000	120.039.712	-41.833.712	78.206.000

Nella voce “**Proventi patrimoniali**” sono illustrati i proventi dei fitti dai fabbricati da reddito ed il recupero delle spese per la gestione immobiliare.

Per l'anno 2017 si prevede di emettere un totale canoni di € 43.000.000 contro una previsione di € 41.000.000 per lo stesso esercizio. Le ragioni di tale scostamento sono riconducibili allo slittamento di alcuni rogiti di vendita degli immobili residenziali di Roma rispetto alle tempistiche inizialmente pianificate ed alla stipula di nuovi contratti, che hanno più che compensato le cessate locazioni ed alcune richieste di rinegoziazione dei canoni per il comparto non residenziale del portafoglio immobiliare.

La riduzione del valore delle emissioni dei canoni prevista per l'anno 2018 (€ 39.000.000) è stata stimata come conseguenza dei programmi di dismissione degli immobili residenziali di Roma.

Con riferimento al recupero spese per il 2018 è stato previsto un importo complessivo di € 9.000.000, con una riduzione di € 1.000.000 rispetto al preconsuntivo 2017, come conseguenza della dismissione del patrimonio residenziale romano.

Per quanto concerne le “**Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili**”, l'importo di € 27.073.000 è relativo alla vendita dei complessi residenziali in Roma, già in parte espletata nel corso dell'anno e a quelle vendite la cui attuazione si prevede possa avvenire nei prossimi mesi del 2017.

Per ciò che riguarda la previsione dell'esercizio 2018, si è ritenuto di poter stimare una plusvalenza di € 28.300.000 derivante dalle previste vendite.

La previsione 2018 di € 1.906.000 della voce “**altri ricavi e proventi**” riguarda:

- € 29.000 per proventi e recuperi di diversa natura (interessi, pignoramenti, rimborsi vari, ecc.). Il dato di preconsuntivo (€ 38.059.565) presenta un notevole incremento rispetto al preventivo 2017 dovuto al raggiungimento di un accordo tra Fondazione Enpam e Xelo Plc volto a consentire la chiusura della vertenza tra esse pendente in relazione all'investimento eseguito da Enpam nel prodotto finanziario denominato Ferras;
- € 1.020.000 relativi al canone concessorio di usufrutto tra l'Ente e la partecipata Enpam Real Estate S.r.l. per i residuali alberghi di cui la partecipata detiene il diritto di usufrutto;
- € 500.000 per rimborso spese personale distaccato ERE. L'importo si riferisce al rimborso delle spese anticipate per retribuzioni accessorie, lavoro straordinario e missioni nonché degli oneri riflessi calcolati sulle predette somme, a seguito di specifica clausola contenuta nel contratto di servizio stipulato tra la Fondazione Enpam e la Enpam Real Estate S.r.l. per il personale distaccato presso la stessa.
- € 27.000 relativi al contributo di solidarietà a carico degli iscritti e pensionati dell'ex Fondo di Previdenza integrativo per il personale, soppresso dalla Legge n. 144/99.
- € 330.000 riferiti a proventi di diversa natura relativi ad esercizi precedenti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B) 7 PER SERVIZI

	Stanziamen ti per l'esercizio 2017	Preconsuntivo 2017	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2018
a) per prestazioni istituzionali	1.742.912.000	1.737.545.000	227.860.000	1.965.405.000
b) per servizi	22.419.000	22.250.130	2.107.370	24.357.500
c) per fabbricati da reddito	51.931.000	44.023.700	4.469.300	48.493.000
Totale	1.817.262.000	1.803.818.830	234.436.670	2.038.255.500

B) 7 a PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Per quanto riguarda la previsione di spesa per questa voce, che globalmente ammonta a € 1.965.405.000, si espongono qui di seguito gli importi di previsione 2018 e di preconsuntivo 2017 per ogni singolo fondo relativamente alle prestazioni previdenziali e assistenziali.

	Stanziamenti per l'esercizio 2017	Preconsuntivo 2017	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2018
“Quota A”	312.790.000	311.165.000	19.050.000	330.215.000
“Quota B”	146.412.000	143.150.000	30.700.000	173.850.000
Medici Medicina Generale	961.400.000	954.450.000	142.000.000	1.096.450.000
Specialisti ambulatoriali	248.700.000	255.450.000	40.000.000	295.450.000
Specialisti esterni	53.310.000	51.930.000	1.730.000	53.660.000
Altre prestazioni istituzionali	20.300.000	21.400.000	-5.620.000	15.780.000
Totale	1.742.912.000	1.737.545.000	227.860.000	1.965.405.000

Per il preconsuntivo 2017, la spesa per le pensioni ordinarie relativa alla **“Quota A” del Fondo di Previdenza Generale** registra un importo pari ad € 205.000.000, l'aumento rispetto al consuntivo 2016 è dovuto al maggior numero di domande di pensione, riferite in parte ai professionisti che l'hanno presentata tardivamente, in parte perché maggiore è stato l'accesso degli iscritti al pensionamento di vecchiaia, previa opzione per l'intero calcolo con il sistema contributivo in luogo del pro rata, superiore del 14,90% rispetto al bilancio consuntivo 2016.

Per i medesimi motivi, anche nel 2018 si prevede un incremento della spesa per pensioni ordinarie del 6,34% rispetto al dato di preconsuntivo 2017 per cui, l'importo appostato nel bilancio di previsione è di € 218.000.000.

La spesa per pensioni di invalidità per l'anno 2018, è stata valutata in € 16.000.000, a fronte del dato di preconsuntivo 2017 di € 14.500.000, con un incremento del 10,34%, in considerazione dell'aumento dei beneficiari di tale trattamento a seguito dell'innalzamento dell'età pensionabile che può esporre ad un prevedibile incremento delle patologie invalidanti.

Per quanto riguarda la spesa prevista per le pensioni erogate ai superstiti (indirette e di reversibilità), la stessa si valuta maggiore rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 70.500.000) e risulta pari ad € 74.000.000 per l'anno 2018 con un incremento del 4,96%.

In merito alle prestazioni assistenziali, considerando l'impegno economico relativo alla polizza LTC, in sede di preconsuntivo 2017, l'importo di spesa è stato aumentato ad € 14.700.000 rispetto alla previsione 2017 (€12.000.000), anche considerando in via cautelativa, possibili nuovi costi con competenza 2017 relativi all'estensione della polizza LTC ad altri cluster di iscritti, importo che è pur sempre inferiore al limite del 5% del previsto esborso nell'anno delle pensioni di Quota A; alla luce di quanto sopra esposto per il 2018 si prevede un incremento ulteriore a € 15.575.000.

Vanno aggiunti inoltre per il 2018 € 3.500.000 quali somme destinate all'integrazione al minimo di cui all'art.7 Legge 544/88 ed € 40.000 per restituzione di contributi.

Nella previsione 2018, nella componente anni precedenti, sono compresi € 3.000.000 per prestazioni previdenziali relative ad arretrati pensionistici, € 50.000 per rimborso contributi versati in più negli anni precedenti ed € 750.000 per rettifiche contributive di quota "A".

Dagli importi di spesa sopra specificati va detratto l'importo di € 700.000 per la previsione 2018 relativo al recupero prestazioni erogate e non dovute, invariato rispetto al dato di preconsuntivo 2017.

Il Fondo Generale "Quota B" presenta ancora una spesa per prestazioni erogate ampiamente inferiore all'ammontare dei contributi versati, tuttavia, rispetto al consuntivo 2016, il dato da preconsuntivo 2017 fa registrare un incremento degli oneri per pensioni ordinarie, a seguito dell'aumento del numero dei pensionati e dell'importo medio di pensione erogato.

Per la previsione 2018, si ritiene di indicare prudenzialmente un importo per prestazioni ordinarie pari ad € 125.000.000 superiore del 19,05% rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 105.000.000).

Inoltre, nel corrente esercizio si registra una crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente stimata in € 6.500.000 e di quella a superstiti, in € 20.000.000, mentre per il 2018 tali importi si prevedono rispettivamente pari ad € 7.500.000 e € 23.000.000. Tale aumento è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione per invalidità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Per le prestazioni assistenziali si conferma sia per il preconsuntivo 2017 che per l'anno 2018 lo stanziamento di € 3.000.000.

Con la riforma regolamentare entrata in vigore il 14 settembre u.s., tra le prestazioni del Fondo Generale è stata introdotta una tutela previdenziale ad hoc a favore degli iscritti alla Quota B in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione.

L'intervento è in linea con le nuove disposizioni statutarie in base alle quali *“La Fondazione ha lo scopo di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, nonché di realizzare interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti”* (art. 3, comma 2).

Considerato che l'istituto è entrato in vigore nell'ultimo trimestre dell'anno in corso, in preconsuntivo 2017 si assesta un importo di € 800.000. Le stime per il 2018, invece, tengono conto dell'introduzione di questa nuova forma di tutela e prevedono un importo a titolo di inabilità temporanea e assoluta pari ad €10.000.000.

Alla previsione 2018 vanno aggiunti € 50.000 per restituzione di contributi (art. 9 e 18), € 5.000.000 per prestazioni competenza anni precedenti, € 500.000 per rimborso contributi versati in più in esercizi precedenti.

Dagli importi di spesa sopra specificati va detratto l'importo di € 200.000 per la previsione 2018 relativo al recupero prestazioni erogate e non dovute, invariato rispetto al dato di preconsuntivo 2017.

Per il **Fondo dei Medici di Medicina Generale**, si è previsto per il 2018 un incremento della spesa tenendo conto anche della numerosità degli iscritti che, pur avendo maturato negli anni precedenti i requisiti per accedere alla pensione, non hanno ancora presentato la relativa domanda. Pertanto l'importo per le pensioni ordinarie è stato quantificato in € 650.000.000 relativamente al 2018 con un incremento del 19,71% rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 543.000.000).

Con riferimento alle pensioni di invalidità si stimano oneri per € 36.000.000, incrementati del 12,50% rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 32.000.000).

Per i trattamenti a superstiti, si prevede per 2018 un importo pari ad € 318.000.000, con un incremento del 4,26% rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 305.000.000).

Inoltre si prevede per il 2018 una spesa per indennità in capitale di € 54.000.000 in crescita del 31,71% rispetto al preconsuntivo 2017, (€ 41.000.000). L'incremento è dovuto dall'aumento di domande del

trattamento misto ed è esercitata soprattutto dagli iscritti che accedono al pensionamento anticipato e, fruiscono, pertanto, di un'indennità in capitale più elevata rispetto a quella erogata al pensionato di vecchiaia, che all'ampliamento della platea degli iscritti che presumibilmente presenteranno domanda di pensione.

Risultano stimati e confermati sia per il 2018 che per il preconsuntivo 2017 € 8.000.000 per trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni.

In aumento è anche l'importo relativo agli assegni di malattia che risultano per il 2018 di € 25.000.000 contro € 22.000.000 relativi al preconsuntivo 2017.

Alla previsione 2018 vanno aggiunti € 250.000 per rimborso di contributi versati in più in esercizi precedenti ed € 8.000.000 per prestazioni competenza esercizi precedenti.

Dagli importi di spesa sopra specificati va detratto l'importo di € 2.800.000 per la previsione 2018 relativo al recupero prestazioni erogate e non dovute, invariato rispetto al dato di preconsuntivo 2017.

Per il **Fondo degli Specialisti Ambulatoriali** la previsione di spesa per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) per l'esercizio 2018, indica un incremento rispetto al preconsuntivo 2017, da ascrivere all'aumento di coloro che hanno maturato il requisito anagrafico per accedere al trattamento di vecchiaia (gobba previdenziale).

In particolare, le pensioni ordinarie sono stimate per il 2018 in € 190.000.000, superiori del 21,02% rispetto al dato di preconsuntivo 2017 (€ 157.000.000).

Le pensioni di invalidità e a superstiti sono stimate per il 2018 rispettivamente in € 15.000.000 e € 65.000.000 mentre per il preconsuntivo 2017 le stesse risultano pari ad € 13.000.000 ed € 62.000.000.

Le indennità in capitale risultano stimate per il 2018 in € 10.000.000, in aumento rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 8.500.000), mentre la previsione 2018 relativa ai trasferimenti per ricongiunzioni è in linea con il preconsuntivo 2017 (€ 9.500.000).

Con riferimento, invece, alla spesa relativa agli assegni di malattia quale indennità per invalidità temporanea si è registrato in preconsuntivo 2017 un importo pari ad € 2.000.000, mentre per il 2018 la spesa prevista è pari ad € 2.500.000.

Alla previsione 2018 vanno aggiunti € 150.000 per rimborso di contributi versati in più in esercizi precedenti ed € 4.000.000 per prestazioni competenza esercizi precedenti.

Dagli importi di spesa sopra specificati va detratto l'importo di € 700.000 per la previsione 2018 relativo al recupero prestazioni erogate e non dovute, invariato rispetto al dato e di preconsuntivo 2017.

Per quanto riguarda infine il **Fondo degli Specialisti Esterni**, si apposta nel preventivo 2018 un importo pari ad € 31.000.000, superiore rispetto al dato registrato per il preconsuntivo 2017 (€ 30.000.000) per le pensioni ordinarie. Le previsioni di spesa 2018 relative alle pensioni di invalidità risultano lievemente incrementate (€ 1.800.000) rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 1.600.000); quelle ai superstiti sono previste in € 16.000.000, di poco superiore al dato di preconsuntivo 2017 (€ 15.500.000).

Con riferimento alle richieste per le indennità in capitale per l'anno 2018, si ipotizza un'uscita pari ad € 3.000.000 invariata rispetto al preconsuntivo 2017.

Si stimano sia per la previsione 2018 che per il preconsuntivo 2017 gli importi per Trasferimenti per ricongiunzioni (€ 700.000), così come gli assegni di malattia (€ 200.000) invariati rispetto al preconsuntivo 2017.

Alla previsione 2018 vanno aggiunti € 100.000 per rimborso di contributi versati in più in esercizi precedenti ed € 1.000.000 per prestazioni competenza esercizi precedenti.

Dagli importi di spesa sopra specificati va detratto l'importo di € 140.000 per la previsione 2018 relativo al recupero prestazioni erogate e non dovute, in lieve flessione rispetto al dato di preconsuntivo 2017.

Nelle **altre prestazioni Istituzionali** sono comprese:

- *Indennità di maternità*, il cui importo per l'esercizio 2018 viene stimato in € 14.430.000 al netto dei recuperi indennità di maternità erogate in esercizi precedenti e non dovute, in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 20.400.000).
- *Indennità di gravidanza a rischio*, a sostegno economico delle lavoratrici che si trovano in tali condizioni con una previsione di spesa per il 2018 di € 500.000 in aumento rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 250.000);
- *Integrazione indennità di maternità*, rivolta alle professioniste che percepiscono un reddito inferiore ad € 18.000 con una previsione di spesa per il 2018 di € 850.000 in aumento rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 750.000).

Le ultime due voci sono stati introdotte dal *Regolamento ENPAM a tutela della genitorialità*, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2016 con delibera n. 103 ed approvato dai Ministeri vigilanti con nota del 14 febbraio 2017, prot. n. 1729.

B) 7 b PER SERVIZI

Nella voce “per servizi” sono ricompresi:

“Acquisti” che riguardano: acquisto di combustibili, carburanti e lubrificanti, materiali di consumo diversi, cancelleria, acquisti diversi e beni strumentali di importi non rilevanti per esigenze organizzative degli uffici. L’importo previsto per l’anno 2018 pari ad € 365.000 risulta invariato rispetto al dato di preconsuntivo 2017 anche per effetto dell’ottimizzazione sulla scelta dei vari prodotti che verranno acquistati al minor prezzo possibile.

“Pulizia, vigilanza, premi di assicurazioni”: tali spese per totali € 1.220.000 riguardano la pulizia dei locali della Sede per € 650.000, calcolate per la previsione sempre in base all’applicazione dei costi economici di cui alla convenzione CONSIP attualmente in vigore; la vigilanza per € 500.000; premi assicurativi sulle vetture per € 20.000 e quelli per i fabbricati ad uso della Fondazione per € 50.000. Questi ultimi subiscono un lieve incremento di € 6.000 rispetto al preconsuntivo 2017.

“Manutenzione locali e relativi impianti della sede” tali spese previste per totali € 1.370.000 sono relative agli impianti, macchinari e attrezzature, mobili e macchine d’ufficio, e risultano lievemente superiori al dato di preconsuntivo 2017 (€ 1.280.000), ma sono allineate alla previsione 2017, in considerazione del fatto che si prevede di spostare spese previste ma non effettuate nell’esercizio in corso per le manutenzioni dei magazzini di via Lamaro.

“Utenze” per complessivi € 1.035.000 stimate in diminuzione rispetto all’importo del preconsuntivo 2017 (€ 1.085.000) in quanto si prevedono risparmi sulla voce “*fonìa e trasmissione dati*” derivanti da convenzioni Consip e nuovi contratti.

“Prestazioni professionali” per complessivi € 7.224.500 (€ 6.357.160 nel preconsuntivo 2017), riferite a:

- **consulenze** per € 720.000, in aumento rispetto al dato di preconsuntivo (€ 486.200) così ripartite:
 - per servizi professionali € 70.000, riguardanti collaborazioni legali relative a procedure di rilevanza comunitaria e ad interventi tecnici presso le varie Amministrazioni locali. Il dato è invariato rispetto al preconsuntivo 2017, confermando la tendenza ad internalizzare quanto più possibile le competenze professionali necessarie;

- per contratti di collaborazione € 120.000, invariato rispetto al dato di preconsuntivo 2017. La somma è stata stimata in base a contratti di collaborazione stipulati nel corso del corrente esercizio e che potranno essere oggetto di rinnovo nel prossimo;
 - per attività di consulenze legali € 120.000, in diminuzione rispetto alla previsione 2017 ed in leggero incremento rispetto al preconsuntivo (€ 67.000) in considerazione della possibilità di avvalersi di pareri qualora se ne ravvisasse la necessità sia in materia di investimenti che per altre attività della Fondazione;
 - per attività di consulenza per € 170.000 da svolgersi su tematiche organizzative e legali dovute principalmente ad attività di adeguamento rispetto ad etero e auto-regolamentazioni. Tali attività riguarderanno in particolare gli ambiti del CAD, Sistema di Qualità ISO, GDPR, Manuali di procedure e introduzione di nuovi sistemi di controllo di gestione.
 - prestazioni professionali di varia natura per € 240.000 in relazione a problematiche di natura fiscale, a supporti e progetti riguardanti i medici e gli odontoiatri oltre ad attività di ricerca e scouting di fondi europei da destinarsi a progetti sul territorio.
- **studi, indagini e rilevazioni non attinenti il patrimonio immobiliare** per € 120.000 il cui importo è sensibilmente maggiorato rispetto a quanto stanziato (€ 55.000) e preconsuntivato nel 2017(€ 39.000), in ragione della forte incidenza delle attività da espletare per l'adeguamento alla compliance normativa cui sarà assoggettata la Fondazione nell'anno 2018. A queste si aggiungono le attività di verifica propedeutiche all'introduzione in Fondazione del nuovo standard ISO 27001.
- **spese legali e assistenza tributaria** per € 4.200.000 di cui € 3.500.000 sono relativi alle attività legali (escluso consulenza) e di assistenza in giudizio. L'importo è stato stimato anche sulla base di attività svolte nel corrente esercizio e si riferisce tra l'altro ai seguenti giudizi: la causa avanti all'Alta Corte di Londra legata al portafoglio CDO, la costituzione di parte civile della Fondazione in n. 3 procedimenti penali e giudizi Immobiliari di elevato valore quali Carciano, New Esquilino e Spin off. Gli ulteriori oneri legati all'assistenza tributaria per € 700.000 sono invariati rispetto al dato di preconsuntivo e di previsione 2017 e rappresentano costi da riconoscere a professionisti esterni patrocinanti presso le giurisdizioni Tributarie anche in relazione a procedimenti pregressi;

- **accertamenti sanitari** per € 336.000 si riferiscono sia ai compensi alle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'invalidità a seguito delle domande di pensionamento ricevute, che alle visite fiscali disposte nei confronti del personale dipendente;
- **oneri previdenziali per la gestione separata INPS** per € 48.000;
consulenze, studi e indagini per la gestione previdenziale per € 200.000 da destinarsi prevalentemente all'incarico da affidare all'Attuario per la redazione dei nuovi bilanci tecnici attuariali;
- **compensi al Comitato di controllo interno** per € 180.000;
- **oneri per l'attività di sicurezza dei luoghi di lavoro** per € 65.000;
- **studi, indagini analisi attinenti il patrimonio** per € 1.210.000. La spesa prevista per il nuovo anno risulta incrementata rispetto alla previsione 2017 (€ 860.000) e al preconsuntivo 2017 (€ 647.400). Nella voce è previsto il servizio di Risk Advisor e all'Investment Advisor per € 600.000 (sostanzialmente invariata rispetto ai precedenti esercizi); nuovi servizi per € 610.000, così ripartiti: servizi di assistenza legale su Fondi Infrastrutture e di Risk Management e Compliance Investimenti (€ 40.000), eventuali due-diligence su nuove forme di strategie di investimento (570.000).
- **oneri per certificazione e revisione bilanci** per € 145.500. La previsione 2018 comprende gli oneri attinenti alla revisione e certificazione del Bilancio Consuntivo, del Bilancio Sociale e del Bilancio Consuntivo della partecipata Enpam Real Estate e risulta in linea con i dati di preconsuntivo 2017 e superiore alla previsione 2017 poiché alla data di redazione della Previsione 2017 non era ancora stata espletata la gara per l'affidamento dei suesposti servizi.

“Spese per servizi” previste per complessivi € 7.880.000 (€ 6.589.543 nel preconsuntivo 2017) riferite a:

- **spese per l'elaborazione dati** previste per € 1.850.000, in aumento rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 1.200.000); la voce comprende le spese relative ai servizi di supporto tecnico/specialistico sui prodotti hardware e software, attualmente in uso presso la Fondazione e controllate, nonché per quelli di nuova acquisizione che prevedono servizi di installazione, configurazione e assistenza. Il conto in esame è quello in cui, in via cautelare, viene mantenuto uno stanziamento stabilizzato e più sostanzioso, dal momento che le politiche commerciali nel settore dei prodotti software prevedono l'accensione di contratti ai programmi di software assurance, che consentono di effettuare aggiornamenti a nuove release, maggiore produttività dal software esistente e garanzia di supporto dell'ambiente

corrente. Nel 2018 si rappresenta, infatti, l'esigenza di procedere all'*upgrade* annuo delle licenze in uso (pacchetti Office, posta elettronica, archiviazione documentale), necessario anche per allineare gli applicativi software ai sistemi operativi installati sulle nuove stazioni di lavoro.

Il resto delle spese previste nel conto vanno riferite ai servizi di assistenza tecnico-sistemistica e funzionale, a supporto delle attività di configurazione e personalizzazione dei prodotti in uso nei diversi settori della Fondazione, come richiesto dalle Aree/Servizi competenti, tra cui si evidenziano i servizi professionali di supporto ai settori mobiliari/titoli, di gestione delle risorse umane e paghe, di contabilità e patrimonio e dei sistemi di stampa. Sono infine compresi i canoni di manutenzione software degli applicativi e soluzioni sw utilizzati e di quelli di eventuale nuova acquisizione.

- **pubblicità** per € 270.000, relative a pubblicazioni di bandi di gara e di avvisi di appalti aggiudicati, incrementate rispetto alla previsione e al preconsuntivo 2017 (€ 195.000) in funzione delle gare da bandire nel 2018.
- **trasporti e facchinaggi** per € 200.000. L'importo è invariato rispetto al preventivo 2017 ma in lieve aumento rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 150.000) per l'attività ancora non completata di trasferimento di documenti cartacei presenti nei vari archivi della Fondazione
- **spese per le pubblicazioni della Fondazione** € 1.300.000, invariato rispetto alla previsione e al preconsuntivo 2017;
- **spese postali** € 650.000, invariato rispetto ai dati previsionali e di preconsuntivo 2017;
- **spese per la partecipazione a congressi, convegni** e altre manifestazioni € 30.000 invariato rispetto sia alla previsione che al preconsuntivo 2017;
- **spese di rappresentanza** € 30.000 invariato rispetto ai dati di previsione e di preconsuntivo 2017;
- **spese per organizzazione congressi, convegni, corsi e altre manifestazioni** per € 195.000 in decremento rispetto alle precedenti previsioni per l'anno 2017 (€ 275.000) tiene conto per l'anno 2018 di una possibile nuova sessione del corso dedicato ai dipendenti degli Ordini provinciali che potrebbe rendersi utile in relazione agli aggiornamenti sulle modifiche regolamentari dei Fondi di previdenza, nonché in genere degli interventi che potranno essere richiesti dagli Ordini per le attività di informazione/formazione sulle iniziative della Fondazione, dedicati ai

componenti dei Consigli direttivi degli Ordini medesimi ed in occasione di riunioni ed incontri quali quelli organizzati dagli stessi per il giuramento dei loro nuovi iscritti agli Albi professionali.

- **spese per contributo agli Ordini Provinciali** di € 2.000.000 per la collaborazione prestata all'Ente in aumento rispetto al preconsuntivo (€ 1.500.000) per effetto dell'aggiunta quota straordinaria riconosciuta a ciascun Ordine a fronte delle spese sostenute per attività promozionali su temi previdenziali ed assistenziali a livello provinciale ed interregionale; l'incremento dello stanziamento è dovuto essenzialmente alla necessità di rendere pienamente attivabili gli strumenti di contribuzione previsti dalla Fondazione a favore degli Ordini dalle nuove disposizioni regolamentari.
- **compensi per la riscossione dei contributi relativi agli anni precedenti** € 75.000 in decremento rispetto alla previsione 2017 e al preconsuntivo 2017 (€ 150.000);
- **spese diverse** per € 1.280.000 in lieve aumento rispetto ai dati di previsione 2017 (€ 1.150.000) e di preconsuntivo 2017 (€ 1.183.500) che riguardano prevalentemente costi per servizi di digitalizzazione, spese relative all'emissione dei bollettini MAV per i versamenti contributivi invariate rispetto ai dati di preconsuntivo. L'incremento è dovuto ad un previsto aumento di spese notarili (procure ecc.) e di servizi accessori a supporto degli strumenti informatici per la gestione del portafoglio mobiliare.

“Spese per gli Organi dell'Ente”: la previsione per l'anno 2018 è di € 3.993.000, di cui € 3.908.000 riferiti alla somma delle spese per compensi agli Organi per indennità di partecipazione, per rimborso delle spese di viaggio sostenute e per oneri previdenziali, è da considerarsi in linea con i costi risultanti dagli importi rilevati a preconsuntivo 2017, considerati in relazione al totale complessivo delle riunioni svolte.

In particolare, essa risulta sostanzialmente inalterata rispetto al numero delle riunioni complessivamente programmate di cui alla previsione dell'anno 2017.

Eventuali possibili aumenti del numero delle riunioni svolte dagli Organi per necessità non preventivabili saranno comunque operate nel rispetto dei limiti di spesa presi a riferimento dai Ministeri vigilanti relativamente al costo delle singole sedute.

A ciò si aggiunge la previsione dello stanziamento di € 80.000, per la copertura assicurativa dei componenti degli Organi della Fondazione che viene riconfermata anche per l'anno 2018, al fine di far fronte all'esigenza di estendere e/o di implementare le forme di copertura assicurativa

attivabili per rischi da infortuni e da responsabilità civile nonché dello stanziamento di €. 5.000, per servizi connessi alla gestione operativa degli Organi.

“Buoni pasto” l'importo determinato ai fini dello stanziamento previsto per il 2018 è rimasto invariato rispetto al dato di preconsuntivo 2017 (€ 550.000).

“Corsi di aggiornamento per il personale in servizio” per € 570.000 comprende l'aggiornamento del personale nonché l'autoformazione; l'importo risulta invariato rispetto al preconsuntivo 2017 e alla previsione 2017 ed è connesso a fornire percorsi ad hoc su tematiche e attività in continua evoluzione e valorizzare conseguentemente il *know-how* del capitale umano;

“Spese e commissioni bancarie e postali” per la gestione dei conti correnti presso gli istituti di credito previste in € 150.000 risultano in aumento rispetto alla previsione 2017 (€ 100.000) e in linea con il preconsuntivo. L'incremento è connesso all'aumento del numero di movimentazioni sui c/c intrattenuti presso i vari istituti di credito.

B) 7 c PER I FABBRICATI DA REDDITO

Lo stanziamento complessivo per € 48.493.000 è suddiviso in:

- **Oneri per il personale e indennità di fine rapporto** per € 1.043.000, che comprendono le retribuzioni ai portieri ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali. La prevista diminuzione del costo delle retribuzioni rispetto alla previsione 2017 (€ 1.585.000) e al preconsuntivo (€ 1.108.000) è conseguenza del piano di dismissione del portafoglio residenziale di Roma;
- **Oneri per acquisti** per € 1.230.000 si riferiscono ai materiali di consumo ed ai combustibili. La previsione per l'anno 2018 subisce un lieve incremento di € 5.000;
- **Spese per servizi** per € 45.175.000 in decremento rispetto al dato di previsione 2017 (€ 46.921.000) e in aumento rispetto al preconsuntivo (€ 40.840.700) dettagliate nella successiva tabella:

	Stanziamenti per l'esercizio 2017	Bilancio di Previsione 2017 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2018
Spese di manutenzione	19.364.000	14.000.000	3.000.000	17.000.000
Utenze, forniture, spese di gestione e varie	16.325.000	15.985.000	1.190.000	17.175.000
Spese legali, consulenze, perizie, collaudi	3.700.000	3.148.000	552.000	3.700.000
Compensi per servizi in house	6.832.000	6.790.000	-290.000	6.500.000
Premi di assicurazione	700.000	917.700	-117.700	800.000
Totale	46.921.000	40.840.700	4.334.300	45.175.000

La spesa per i servizi per l'anno 2017 evidenzia un risparmio pari a circa 6 milioni di Euro rispetto al preventivato, concentrato principalmente sulle spese per manutenzioni straordinarie e di emergenza, frutto del processo di razionalizzazione del ciclo passivo; prudenzialmente, per il 2018 è stato previsto un aumento, rispetto al preconsuntivo dovuto sia alla rinegoziazione di alcuni contratti in essere al fine di garantire maggiori servizi (es. controlli più frequenti per la manutenzione immobili) che alla maggiore sicurezza sugli immobili (es. vigilanza,).

Il compenso per i servizi in house risulta decrementato per effetto delle dimissioni avvenute e che si prevede possano realizzarsi nel prossimo esercizio.

Con riferimento alla voce Premi di Assicurazione, l'incremento rispetto alla previsione è relativo ad alcuni recuperi di premio per immobili non più a portafoglio, oggi in lavorazione; prudenzialmente tali somme sono state esposte, prevedendone il recupero nella successiva annualità.

Il dato relativo alla previsione 2018 risente di una stima prudenziale del ribasso, ottenibile dalla procedura di gara in corso.

Per quanto concerne le Spese Legali, con l'accelerare delle procedure di vendita dei rimanenti complessi immobiliari oggetto delle delibere di dismissione, vi è stato, rispetto alla previsione, un incremento delle attività demandate ai Legali Fiduciari, quali in via esemplificativa e non esaustiva: sfratti per morosità; recuperi del credito; sfratti per finita locazione (mancato invio della documentazione per rinnovo contrattuale - mancato rinnovo del contratto di locazione); occupazioni *sine titulo*.

Vanno segnalati, inoltre, alcuni affidamenti inerenti questioni di particolare impegno tra cui, la revisione di alcuni testi contrattuali di ingenti complessi immobiliari o questioni con aspetti interdisciplinari (civile, amministrativo e penale).

- **Oneri per fabbricati dismessi** per € 1.045.000, incrementate rispetto al preconsuntivo (€ 850.000) ma in diminuzione rispetto alla previsione 2017 (€ 2.200.000), che comprendono la somma da corrispondere alla Enpam Real Estate s.r.l. per l'espletamento delle attività necessarie alla vendita del patrimonio residenziale romano (€ 745.000) e oneri per lavori da completare sugli immobili dismessi (€ 300.000).

B) 8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce "**Spese per godimento di beni di terzi**" (€ 80.000) comprende oneri per il noleggio di automezzi (€ 40.000) e per uso e manutenzione beni di terzi (€ 40.000). L'incremento della voce rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 50.000) è dovuto al noleggio a lungo termine di n. 5 autovetture in sostituzione di tutti gli oneri connessi alle autovetture di servizio.

B) 9 PER IL PERSONALE

	Stanziamenti per l'esercizio 2017	Bilancio di Previsione 2017 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2018
a) Salari e stipendi	26.915.000	26.235.000	905.000	27.140.000
b) Oneri sociali	8.031.200	7.673.000	422.000	8.095.000
c) Trattamento di fine rapporto	2.100.000	2.100.000	50.000	2.150.000
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.600.000	1.450.000	150.000	1.600.000
e) Altri costi	865.162	850.162	68.888	919.050
Totale	39.511.362	38.308.162	1.595.888	39.904.050

Nella voce "**salari e stipendi**", pari ad € 27.140.000 (€ 26.235.000 nel preconsuntivo 2017), sono inclusi : stipendi ed altre competenze fisse, straordinari, indennità e rimborso spese missioni, competenze accessorie diverse. L'incremento è principalmente dovuto a passaggi di livello ex art 47, a passaggi di area con decorrenza 01/12/2017 i quali comprendono 2 area Quadri oltre a festività non goduta e retribuita per il personale dipendente.

La voce **“oneri sociali”**, per € 8.095.000, risulta conseguentemente incrementata rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 7.673.000).

La voce **“trattamento di fine rapporto”**, per € 2.150.000 risulta lievemente incrementata rispetto al preconsuntivo 2017.

La previsione di spesa per il **“trattamento di quiescenza e simili”**, pari ad € 1.600.000, risulta lievemente incrementata rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 1.450.000).

La voce **“altri costi”** per € 919.050, comprende i premi di assicurazione INAIL, gli interventi assistenziali, altri oneri di personale (polizze sanitarie e di RC) e acquisto di divise per commessi e autisti. La stessa risulta incrementata sia rispetto al preconsuntivo che alla previsione 2017, in virtù dell'eventuale utilizzo di contratti di stage.

B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	Stanziamen ti per l'esercizio 2017	Bilancio di Previsione 2017 assestato	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2018
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	771.000	532.000	231.000	763.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.586.000	3.423.000	-52.000	3.371.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	8.500.000	-8.500.000	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	10.000.000	-10.000.000	0
Totale	4.357.000	22.455.000	-18.321.000	4.134.000

La previsione accoglie le **“quote di ammortamento”** delle immobilizzazioni immateriali per € 763.000, nonché quelle dei beni strumentali per € 3.371.000 che comprendono la quota relativa alla sede e ad impianti, macchinari e arredi.

Per il preconsuntivo 2017 nella voce **“altre svalutazioni delle immobilizzazioni”** l'importo di € 8.500.000 si riferisce al prudente accantonamento al *Fondo svalutazione immobili*, la cui valutazione come di consueto viene effettuata in base alle condizioni di mercato a fine esercizio, mentre nella voce **“svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo**

circolante e delle disponibilità liquide” l’importo stanziato di € 10.000.000 è relativo al prudente accantonamento di somme con lo scopo di coprire il rischio di inesigibilità nei confronti di inquilini, iscritti e AA.SS.LL.

B) 12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI

L’importo per il preconsuntivo 2017 di € 25.000.000 è relativo al giudizio con la Società Carciano Immobiliare Srl avanti alla Corte D’Appello di Roma (dichiarazione di risoluzione del contratto preliminare di compravendita e permuta stipulato con Enpam, oltre al risarcimento dei danni). L’accantonamento prudenziale è conseguente all’udienza che dovrà essere fissata entro la fine dell’esercizio.

Per il 2018 è stato prudenzialmente accantonato l’importo di € 1.900.000.

B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	Stanziamenti per l’esercizio 2017	Bilancio di Previsione 2017 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l’esercizio 2018
Oneri di gestione	27.940.000	21.197.303	-406.303	20.791.000

L’importo per la previsione 2018 per € 20.791.000 risulta decrementato sia rispetto al dato del preconsuntivo 2017 che alla previsione 2017.

La voce comprende:

- *l’imposta municipale sugli immobili (IMU)* per € 15.000.000, invariato rispetto al preconsuntivo 2017 e in decremento rispetto allo stanziamento dell’esercizio 2017, la cui previsione è stata formulata considerando l’incertezza normativa in merito a possibili variazioni di aliquote dettate da delibere comunali, agevolazioni per canoni concordati, ma principalmente per il previsto piano di dismissione immobiliare;
- *la tassa sui servizi indivisibili (TASI)* per € 1.200.000, variata rispetto sia alla previsione (€ 1.300.000) che al preconsuntivo 2017 (€ 1.000.000), istituita dalla Legge di Stabilità 2014, la cui previsione è stata formulata considerando sia l’incertezza dell’aliquota applicata e la ripartizione della percentuale di imposta a carico del proprietario e dell’affittuario che vengono deliberate dai singoli Comuni, che il previsto piano di dismissione immobiliare;

- gli *altri tributi locali* per € 105.000, invariati rispetto al preconsuntivo 2017 e alla previsione 2017;
- le *sanzioni e pene pecuniarie* per € 1.520.000 (€ 1.020.000 nel preconsuntivo 2017), la cui previsione tiene conto degli oneri concessori per la regolarizzazione di eventuali abusi edilizi che verranno rilevati in occasione della dismissione del patrimonio immobiliare;
- *l'imposta sugli autoveicoli* per € 1.000 (€ 5.000 nel preconsuntivo 2017) in diminuzione poiché gli autoveicoli ad uso della Fondazione saranno presi a noleggio;
- le *altre imposte e tasse* per € 200.000 riguardano tributi relativi alla definizione agevolata di varie cartelle di pagamento Equitalia, spese di registrazione atti e contributo unificato. Nel preconsuntivo 2017 si registra un incremento (€ 962.500), dovuto a cartelle esattoriali notificate per alcune delle quali è stato effettuato il pagamento totale e per altre è stato posto in essere l'istituto della "rottamazione" di cui all'art. 10 lettera e-bis del D.L. 193/2016 oltre ad imposte di registrazione atti e sentenze.
- *l'acquisto giornali* ed altre pubblicazioni per € 75.000, invariato rispetto sia alla previsione che al preconsuntivo 2017;
- le *quote associative* per € 350.000. La voce accoglie: la quota associativa Adepp (€ 50.000), la quota per progetti ed iniziative per la riqualificazione di Piazza Vittorio ove ha sede la Fondazione (€ 50.000), la quota associativa annuale per l'iscrizione al CSR Manager Network, l'associazione nazionale che raduna i professionisti che, presso ogni tipo di organizzazione (imprese, fondazioni d'impresa, società professionali, P.A., enti non profit), si dedicano, full-time o part-time, alla gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità (€ 1.500); la quota associativa EMAPI con riferimento alla convenzione LTC estesa anche ai dipendenti degli Ordini Provinciali (€ 15.000) ed una quota relativa all'adesione al progetto, denominato "Osservatorio permanente su Previdenza, Salute e Legalità" promosso dall'associazione Eurispes (€ 180.000) ed € 5.000 per ulteriori previsti oneri alle associazioni;
- la *tassa rifiuti* per € 205.000, invariata rispetto sia alla previsione che al preconsuntivo 2017;
- *l'onere di cui al L. 147/2013* per € 2.135.000.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) 15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

C) 15 d ALTRE PARTECIPAZIONI

Nella voce vengono indicate le previsioni relative ai ***dividendi delle partecipazioni*** per € 40.000.000, in diminuzione sia rispetto alla previsione 2017 che al preconsuntivo in quanto si è ritenuto di appostare prudentemente tale somma sulla base delle comunicazioni e delle informazioni circa i piani di sviluppo e la conseguente redditività dei fondi stessi.

In particolare:

- a. per il fondo Ippocrate, si dovrebbe assistere ad una stabilizzazione dei livelli locativi degli immobili, essendo ormai definita la tematica degli immobili in fase di ristrutturazione e la criticità legata all'immobile di via Costi a Roma. Al riguardo, si specifica che i lavori di ristrutturazione dell'immobile di piazzale Kennedy a Roma proseguiranno per tutto il 2018 e si può ipotizzare una nuova locazione a partire dal successivo 2019;
- b. in relazione ai fondi gestiti da Antirion SGR, si evidenzia la situazione del fondo Antirion Global, per i comparti Core ed Hotel. Questi, pur aumentando significativamente il livello di occupazione, hanno in essere un importante programma di capex, per cui anche per l'esercizio 2018 non sono previste distribuzioni di dividendi;
- c. si prevede un aumento nelle distribuzioni del fondo Spazio Sanità, con l'entrata a regime della redditività sui cespiti acquistati, una stabilità sui fondi FIP e Gefcare.

Miglioramenti nei flussi attesi potranno essere conseguenti alle nuove acquisizioni dei vari fondi, tra cui è opportuno citare gli acquisti del nuovo immobile di Foro Buonaparte in Milano da parte del fondo Ippocrate e dell'ampliamento del centro commerciale di Bussolengo da parte del fondo Antirion Retail.

C) 16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

C) 16 a DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La voce per un totale di € 2.143.000 (€ 1.680.000 nel preconsuntivo 2017) è relativa a:

- € 758.000 per interessi sui **nuovi mutui agli iscritti** in diminuzione rispetto alla previsione 2017 (€ 1.000.000) ed in aumento rispetto al dato di preconsuntivo (€ 474.000). Tale dato è stato formulato in base al trend di richieste di erogazione mutui nel precedente e nel corrente esercizio.
- € 635.000 (preconsuntivo € 525.000), per **interessi su mutui concessi agli Ordini dei Medici** la cui previsione è stata formulata tenendo conto degli attuali piani di ammortamento e di nuove eventuali erogazioni;
- € 750.000 quali **interessi per mutui e prestiti al personale**, in aumento rispetto al preconsuntivo (€ 681.000).

C) 16 b DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La previsione di € 32.100.000 si riferisce a:

Interessi e frutti dei titoli immobilizzati. Il dato di preconsuntivo 2017 (€ 3.602.460) è minore rispetto ai dati di preventivo (€ 5.000.000) e deriva principalmente dal portafoglio titoli strutturati che è stato parzialmente spostato nell'attivo circolante in fase di chiusura del Bilancio 2016 perché alcuni titoli avevano una scadenza residua inferiore ad un anno e si è ritenuto opportuno e prudentiale anticiparne gli effetti di valutazione.

Nel 2018 non è stata effettuata nessuna previsione, ipotizzando che il portafoglio immobilizzato venga totalmente ad esaurirsi sia per vendite anticipate sia per spostamento al circolante dovuto alla minore vita residua.

Scarti positivi su titoli immobilizzati. Il dato di preconsuntivo 2017 (€ 20.600.000) è inferiore rispetto ai dati di preventivo (€ 22.500.000) ed è imputabile quasi interamente al disinvestimento avvenuto a fine 2016 di parte dei titoli di Stato "BTP Strip" con scadenza 2027-28. Rimane in portafoglio la maggior parte dell'investimento effettuato dall'Ente ad aprile 2009 avente scadenza 2029.

Nel 2018 l'importo previsto (€ 20.300.000) si basa sul mantenimento della posizione.

Proventi da negoziazione di titoli immobilizzati. Il dato di preconsuntivo 2017 (€ 20.000.000) rileva sia il maggior importo rimborsato del titolo Man Bluecrest scaduto nel 2016, che eventuali ulteriori proventi derivanti dalla possibile vendita anticipata nell'ultimo trimestre 2017, al fine di chiudere definitivamente

l'esposizione del portafoglio Strutturati anche in virtù delle favorevoli condizioni di mercato.

Rivalutazione polizze. Gli importi espressi in bilancio costituiscono i rendimenti di sei polizze assicurative sottoscritte dall'ENPAM. Trattasi di contratti di capitalizzazione a premio unico, che ammontano a fine anno a 140 milioni di Euro che prevedono la rivalutazione annuale dei capitali commisurata al risultato realizzato dalle "gestioni separate sottostanti". Il portafoglio Polizze capitalizza al tasso tecnico medio dello 0,2% annuo.

I valori esposti (€ 800.000 per il preventivo 2018 ed € 750.000 per il preconsuntivo 2017) sono stati fissati in misura prudenziale al rispettivo tasso tecnico, non essendo ancora noti i tassi di retrocessione del rendimento applicabili alle polizze in questione.

Considerando che nel mese di giugno 2017 sono state sottoscritte altre polizze per totali 50 milioni di euro, si stima un marginale incremento dei proventi sia nel preconsuntivo 2017 che nella previsione 2018.

Dividendi su titoli azionari immobilizzati. Il dato di preconsuntivo 2017 (€ 13.000.000) è inferiore rispetto ai dati di preventivo (€ 15.000.000) ed è dovuto allo spostamento dalla componente immobilizzata della partecipazione ENEL (che stacca 4 milioni di dividendi in due tranche) a seguito del conferimento della stessa al Portafoglio Strategico Italia rilevato al circolante. La seconda tranche di pagamento del dividendo ENEL va infatti ad aumentare il preconsuntivo 2017 dei dividendi del circolante.

Nel 2018 l'importo previsto di € 11.000.000 si basa sulla stima prudenziale del possibile stacco del dividendo della partecipazione Banca d'Italia, come riferito anche dai rappresentanti della stessa durante la presentazione al C.d.A. della Fondazione dei dati di bilancio in corso di formazione nel 2017.

C) 16 c DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La voce per € 280.000.000 è costituita da:

- **Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante.**

Il preconsuntivo 2017 (€ 165.000.000) è maggiore rispetto ai dati di preventivo (€ 85.000.000) ed è determinato dal rendimento immediato (che considera solo le cedole e gli interessi maturati) del portafoglio

obbligazionario, mediamente più alto del rendimento effettivo a scadenza (che considera anche l'effetto del rimborso capitale a scadenza). Tale effetto è stato già accentuato nel 2017 e prosegue nel 2018.

L'incremento è dovuto anche al passaggio di una parte del portafoglio immobilizzato al circolante, già a partire dal Bilancio 2016, oltre al rendimento del portafoglio raggiunto attraverso una maggiore esposizione a titoli con rating *sub-investment grade* e dei paesi emergenti.

Nel 2018 l'importo previsto (€ 125.000.000) si basa sulla proiezione annuale della redditività a scadenza del portafoglio obbligazionario in essere al 31/8/2017.

Il rendimento a scadenza rilevato sul portafoglio, come anticipato, è in ripresa: nel 2017 si attesta all'1,3% lordo contro quello del 2016 che era di 1,1%.

- ***Dividendi sui titoli azionari e premi su derivati.***

Il preconsuntivo 2017 (€ 62.000.000) è leggermente superiore rispetto ai dati di preventivo (€ 60.000.000) ed è determinato dal fatto che i titoli azionari immobilizzati sono passati al circolante nel corso dell'anno per cui i dividendi di questi titoli sono ora classificati al circolante e in aumento.

Nel 2018 l'importo previsto (€ 75.000.000) si basa sulla proiezione della redditività da dividendi incassati nell'ultimo anno dal portafoglio circolante in delega di gestione in essere al 31/8/2017. Prosegue il miglioramento del Dividend Yield del portafoglio che è aumentato dal 3,15% al 3,42%, rispecchiando un miglioramento dei dividendi complessivi distribuiti dalle società in cui si è investito.

- ***Scarti positivi su titoli iscritti nell'attivo circolante.***

Si evidenzia l'importo di € 24.000.000 nel preconsuntivo 2017 riferito a scarti positivi su titoli iscritti nell'attivo circolante che registra la differenza tra il prezzo di emissione dei titoli obbligazionari e il valore nominale di rimborso dei medesimi ed è esclusivamente attribuibile alle gestioni in delega. Da considerare insieme alla corrispondente voce scarti negativi del Circolante.

- ***Proventi derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante.***

Il dato di preconsuntivo 2017 (€ 152.000.000) è incrementato rispetto ai dati di preventivo (€ 70.000.000) e deriva principalmente dai maggiori

proventi realizzati fino al 31/5/2017 (+95 milioni) e proiettati fino al 31/8/2017 dalla libera attività dei gestori. Considerato che tra luglio e agosto si è proceduto a realizzare delle plusvalenze (latenti) nel comparto azionario, per la fine dell'anno si è stimata prudenzialmente l'emersione di altri proventi per circa 56 milioni di Euro.

Nel 2018 l'importo previsto (€ 80.000.000) si basa sulla stima che il ritmo di produzione di proventi da negoziazione possa avere un profilo più prudenziale verso la media di lungo periodo.

C) 16 d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

La previsione, pari ad € 19.067.300, si riferisce a:

- **interessi sui depositi bancari e sui c/c postali** per € 1.000.000. I proventi relativi al prossimo esercizio sono superiori al preconsuntivo 2017 (€ 700.000) per una prevista ripresa degli interessi creditori e per un eventuale aumento di giacenza;
- **altri interessi e proventi finanziari** per € 2.000 relativi a plusvalenze sugli interessi dei mutui erogati;
- **interessi di mora e per dilazioni pagamenti** per € 18.065.300 concesse agli iscritti relativamente a versamenti contributivi di varia natura.

C) 17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo complessivo pari ad € 107.676.000 include:

- **Imposte ritenute alla fonte** per € 70.660.000 (nel preconsuntivo 2017 € 83.662.000) costituite da:
 - € 60.000.000 (nel preconsuntivo 2017 € 71.000.000) relativi all'imposta sostitutiva gravante sui proventi da negoziazione e sui redditi da capitale (Interessi, premi e dividendi) nel regime fiscale del risparmio amministrato operati direttamente dai sostituti d'imposta previsti per legge;
 - € 10.400.000 (nel preconsuntivo € 12.480.000) relativi all'imposta gravante sui dividendi distribuibili all'Ente per la gestione dei Fondi Immobiliari;
 - € 260.000 (nel preconsuntivo € 182.000) quali imposte sugli interessi attivi sui depositi bancari.
- **Oneri finanziari** per complessivi € 21.016.000 in misura inferiore sia alla previsione (€ 45.531.000) che al preconsuntivo 2017 (€ 96.051.300) che comprendono:

- Interessi passivi che l'Ente è tenuto a corrispondere sui depositi cauzionali di terzi per € 16.000.
- Altre spese per complessivi € 21.000.000, comprendenti le seguenti voci:

perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante per € 20.000.000, in aumento sia rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 19.000.000) che al preventivo 2017 (€ 15.000.000) , importo basato sull'ipotesi che, nel portafoglio circolante, alcuni titoli/fondi possono essere venduti con minusvalenza. Tale voce va rapportata alla corrispondente voce di proventi da negoziazione.

Spese di gestione del patrimonio mobiliare per € 1.000.000, in diminuzione rispetto sia al preconsuntivo (€ 9.000.000) sia alla previsione 2017 (€ 10.000.000), riferito a residuali commissioni di performance e ad ulteriori ed eventuali attività afferenti alle azioni già intraprese sul portafoglio CDO che attualmente risulta totalmente dismesso.

Si evidenzia l'importo di € 67.000.000 nel preconsuntivo 2017 riferito a scarti negativi su titoli iscritti nell'attivo circolante che registra la differenza tra il prezzo di emissione dei titoli obbligazionari e il valore nominale di rimborso dei medesimi ed è esclusivamente attribuibile alle gestioni in delega. Da considerare insieme alle corrispondenti voci Interessi e Scarti Positivi del Circolante.

- **Spese gestori portafoglio mobiliare.** Il dato di preconsuntivo 2017 (€ 13.000.000) si riferisce alle commissioni di gestione e bancarie relative ai portafogli in delega di gestione. In particolare si riferiscono al costo della Banca Depositaria, BNP Paribas Securities Services (circa € 3.000.000), che incide su tutto il portafoglio finanziario depositato, e alle commissioni di gestione per gli investimenti del portafoglio in delega (circa € 10.000.000).

Complessivamente il costo medio si assesta intorno a 0,13% del portafoglio finanziario.

Nel 2018 l'importo previsto (€ 16.000.000) si incrementa in proporzione all'aumento del portafoglio in delega di gestione e soprattutto allo spostamento del baricentro sui Gestori attivi che normalmente applicano commissioni leggermente più alte delle gestioni indicizzate.

C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI

L'importo stimato nel preconsuntivo 2017 (-€ 70.080.000) rappresenta il netto generato dall'allineamento cambi sui conti correnti e titoli in valuta, dalle differenze cambi generatesi in sede di negoziazione dei titoli in valuta estera, nonché dai premi/sconti di competenza dei contratti forward stipulati dalla Fondazione con lo scopo di copertura dal rischio cambi.

Nel 2018 non è possibile prevedere l'attendibilità di tali voci, poiché come noto dipende sia dalla libera attività posta in essere dai gestori, sia dalla volatilità del mercato dei cambi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) 18 RIVALUTAZIONI:

D) 18 c DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La voce, relativamente al preconsuntivo 2017 (€ 3.000.000), accoglie in parte gli effetti delle vendite di alcuni titoli strutturati nell'ambito di un accordo transattivo deliberato nel 2017.

Nel 2018 eventuali riprese non sono, allo stato attuale, preventivabili.

D) 19 SVALUTAZIONI:

D) 19 a DI PARTECIPAZIONI

La voce, relativamente al preconsuntivo 2017 (€ 300.000), deriva dall'aggiornamento della riduzione del n.a.v. 2016 del Fondo Principia II.

Allo stato attuale non è possibile preventivare ulteriori minusvalenze per il prossimo esercizio.

20 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La previsione di spesa per l'esercizio 2018 ammonta ad € 24.900.000 di cui € 23.500.000 per IRES e € 1.400.000 per IRAP.

Fondo di Riserva

Per Fondo di Riserva, necessario ad integrare gli stanziamenti di eventuali capitoli deficitari, si è ritenuto congruo accantonare una somma pari ad € 40.000.000.